

La realtà militare in Sardegna: avvio di un tavolo di concertazione

Il 19 giugno si è tenuta la seconda Conferenza nazionale sulle servitù militari. In tale occasione il Ministro Pinotti e il Presidente Pigliaru, hanno convenuto sulla necessità di avviare un tavolo di confronto istituzionale, a partire dall'assunto, ormai da tempo ampiamente condiviso, che esiste una sproporzione tra la presenza militare e i gravami a questa connessi nella Regione Sardegna rispetto al resto d'Italia.

In questo momento, pur nelle differenti posizioni di partenza, sussistono tutte le condizioni per l'avvio di un tavolo di confronto istituzionale volto a valutare, in coerenza con le linee programmatiche del Ministro della Difesa e con le risoluzioni parlamentari e consiliari, la percorribilità dell'avvio del processo di graduale dismissione di parte dei Poligoni e l'individuazione di misure di riequilibrio e di armonizzazione, in termini di riduzione quantitativa e qualitativa dell'incidenza delle attività militari. Un percorso da avviare con tempi certi e modalità definite.

Con riferimento alle esigenze di armonizzazione e mitigazione, quelle più evidenti sono riconducibili alla riduzione dell'estensione dei Poligoni, del Demanio militare e delle aree soggette a Servitù militari e le connesse occupazioni temporanee, alla tutela ambientale e della salute nei Poligoni, alla riconversione delle attività svolte nei Poligoni, all'impatto della presenza militare sulle prospettive di sviluppo dei territori, al riavvio dei processi di dismissione dei beni militari in applicazione dell'articolo 14 dello Statuto Sardo, a partire dagli Accordi del 2006 e 2007.

All'interno di questo perimetro il tavolo avrà obiettivi che per la complessità della loro soluzione potranno realizzarsi entro la legislatura, mentre altri potranno essere conseguiti già nel breve periodo.

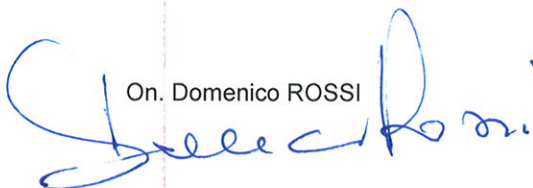
Per quanto concerne questi ultimi ci si riferisce all'individuazione di misure di mitigazione quali l'istituzione di osservatori ambientali indipendenti, la riduzione dell'estensione delle aree soggette a vincolo o destinate a Demanio militare, l'individuazione di misure di riconversione in senso dual use delle attività svolte nei Poligoni e di misure di indennizzo e compensazione, il riavvio dei processi di dismissione dei beni militari non più utili alla Difesa, cui corrisponderanno attività concrete per facilitare, di concerto anche con i Comuni interessati, il dialogo con la realtà militare in Sardegna, con il personale militare e le rispettive famiglie, prevalentemente sarde.

Pinotti 

Il tavolo dovrà essere anche l'occasione per garantire trasparenza e informazione alle popolazioni, a partire dai dati sullo stato dei luoghi e sulla salute, ma anche da una approfondita analisi degli eventuali costi da mancati sviluppi alternativi dei territori, condotta secondo standard internazionali.

Cagliari, 8 gennaio 2015

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

On. Domenico ROSSI


IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
AUTONOMA DELLA SARDEGNA

On. Francesco PIGLIARU
